



Spett.li: MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA
DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI
VA@pec.mite.gov.it

MINISTERO DELLA CULTURA
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA,
BELLE ARTI E PAESAGGIO
mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER IL MERCATO ELETTRICO,
LE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA, IL
NUCLEARE DIV. IV – IMPIANTI, INFRASTRUTTURE E
SISTEMI DI RETE
dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

TERNA S.p.A
autorizzazionieconcertazione@pec.terna.it

OGGETTO: TERNA SpA– "Piano di Sviluppo per l'annualità 2021 della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale". Consultazioni ai sensi dell'art.13 comma 1 D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. - (Riscontro pec 04/03/2022) OSSERVAZIONI-

In riferimento alla richiesta della società TERNA acquisita al prot. gen. ARPAC al n. 13205 del 04/03/2022, con la quale è stato trasmesso il Rapporto Preliminare per le attività di consultazione così come previste dall'art. 13 comma 1 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., viste le risultanze dell'istruttoria effettuata dall'Unità Operativa Sostenibilità Ambientale, si trasmettono in allegato le osservazioni atte a definire *"la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale"*.

Si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento.
Cordiali Saluti.

Il DIRETTORE TECNICO
Dott. Claudio Marro

Allegato 5 pagine

RI/pc/ac/cda/al



AL DIRETTORE TECNICO
dott. Claudio Marro
SEDE

OGGETTO: TERNA SpA– "Piano di Sviluppo per l'annualità 2021 della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale". Consultazioni ai sensi dell'art.13 comma 1 D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. - (Riscontro pec 04/03/2022) OSSERVAZIONI-

In riferimento alla richiesta della società TERNA acquisita al prot. gen. ARPAC al n. 13205 del 04/03/2022, con la quale è stato trasmesso il Rapporto Preliminare per le attività di consultazione così come previste dall'art. 13 comma 1 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., viste le risultanze dell'istruttoria effettuata dall'Unità Operativa Sostenibilità Ambientale, si trasmettono in allegato le osservazioni atte a definire *"la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale"*.

Si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Cordiali Saluti
IL Dirigente U.O.SOAM a.i
Ing. Rita Iorio

Il Dirigente UOC a.i. SOAC
Dott. Claudio Marro

Allegato 5 pagine

pc_ac_cda_al



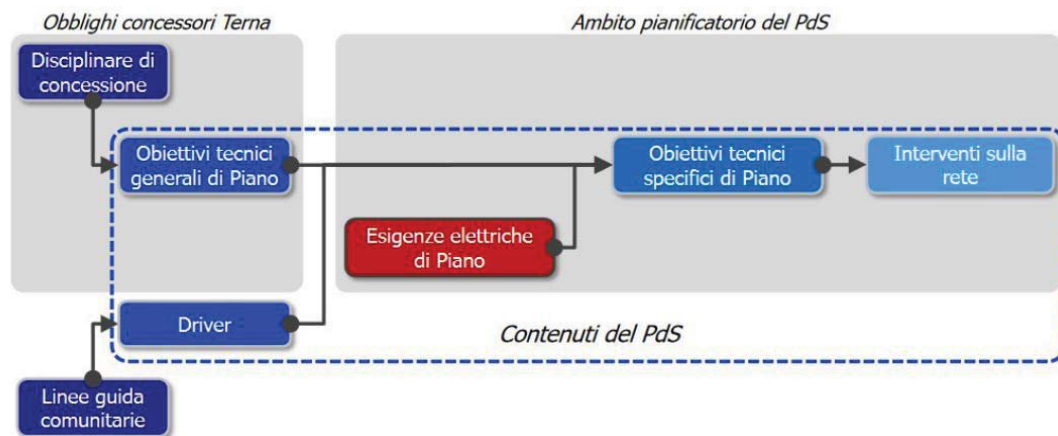
OGGETTO: TERNA SpA– "Piano di Sviluppo per l'annualità 2021 della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale". Consultazioni ai sensi dell'art.13 comma 1 D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. - (Riscontro pec 04/03/2022) OSSERVAZIONI-

Con riferimento alla richiesta della società TERNA acquisita al prot. gen. ARPAC al n. 13205 del 04/03/2022, l'istruttoria, effettuata dai tecnici dell'Unità Operativa Sostenibilità Ambientale, ha evidenziato quanto segue.

Premesso che:

- Terna S.p.A. predispone ogni due anni, entro il 31 gennaio, un Piano decennale di sviluppo della rete di trasmissione nazionale, coerente con gli obiettivi in materia di fonti rinnovabili, di decarbonizzazione e di adeguatezza e sicurezza del sistema energetico stabiliti nel Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC);
- Il Piano individua le linee di sviluppo degli interventi elettrici infrastrutturali da compiere nei dieci anni successivi, anche in risposta alle criticità e alle congestioni riscontrate o attese sulla rete, nonché gli investimenti programmati e i nuovi investimenti da realizzare nel triennio successivo e una programmazione temporale dei progetti di investimento;
- Ogni anno Terna S.p.A. presenta al Ministero dello sviluppo economico e all'ARERA un documento sintetico degli interventi di sviluppo della rete coerenti con il Piano di sviluppo da compiere nei successivi tre anni e lo stato di avanzamento degli interventi inclusi nei precedenti Piani;
- la documentazione di Piano si compone:
 - del "Piano di Sviluppo" che costituisce il documento principale e centrale, dove sono descritti gli obiettivi e i criteri in cui si articola il processo di pianificazione della rete nel contesto nazionale ed europeo, le priorità di intervento, nonché i risultati attesi;
 - del "quadro di riferimento normativo" che riporta il dettaglio dei recenti provvedimenti legislativi e di regolazione del settore;
- il PdS 2021 si sviluppa sulla base dei seguenti driver:
 - decarbonizzazione: piena integrazione degli impianti di produzione da fonte rinnovabile, per la riduzione delle emissioni in un'ottica di lungo periodo
 - market efficiency: declinazione di nuovi meccanismi che inciderà profondamente sulla evoluzione del sistema elettrico;
 - sicurezza e resilienza: atto a garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale e, nel contempo, creare un sistema in grado di far fronte ad eventi critici esterni al sistema stesso.
 - sostenibilità: contenere gli oneri per gli utenti, garantire un servizio di qualità ai cittadini e minimizzare gli impatti sull'ambiente e sul territorio;
- gli elementi contenuti nel Piano, rilevanti ai fini del processo di VAS, risultano essere:
 - Obiettivi generali, che sono espressione dei risultati che il Piano intende raggiungere.

- Esigenze e obiettivi specifici della RTN, desunti sulla base degli scenari di riferimento. Il processo attraverso il quale i Piani di sviluppo arrivano alla formulazione delle tipologie di esigenze, e successivamente all'individuazione delle esigenze del Piano
- Azioni di sviluppo, termine con il quale si è inteso indicare l'insieme delle soluzioni di diversa tipologia previste dal Piano di sviluppo, al fine di conseguire gli obiettivi da questi perseguiti.



- Il Disciplinare di concessione individua una serie di “Obiettivi tecnico – funzionali generali” di seguito indicati:
 - OTG1 Garanzia della copertura del fabbisogno nazionale
 - OTG2 Riduzione delle congestioni e superamento dei limiti di trasporto delle sezioni critiche
 - OTG3 Garanzia di un'efficiente utilizzazione della capacità di generazione disponibile
 - OTG4 Integrazione delle FRNP
 - OTG5 Sviluppo della capacità di interconnessione con i paesi confinanti
 - OTG6 Incremento dell'affidabilità ed economicità della rete di trasmissione
 - OTG7 Miglioramento della qualità e rispetto delle condizioni di sicurezza di esercizio
- Gli obiettivi tecnico funzionali specifici (OTS), derivanti dalla declinazione degli Obiettivi tecnici generali (OTG) sulla base delle esigenze relative all'annualità di Piano, interessano le prestazioni che devono essere offerte dalla rete/servizio di trasmissione elettrica. Oltre ad obiettivi di carattere tecnico-funzionale, Terna si pone obiettivi di carattere ambientale, cioè si impegna, nell'espletare il proprio mandato, ad operare delle scelte ambientalmente sostenibili.

Dall'esame del Rapporto Preliminare presentato si evince che:

- la VAS del PdS 2021 si riferisce a *"le nuove strategie di sviluppo in esso proposte, mentre ciò che è relativo alle passate annualità dei PdS sarà trattato nei Rapporti di monitoraggio VAS"*;

- è stata svolta un'attività di monitoraggio VAS, relativo ai PdS approvati (terzo Rapporto di Monitoraggio) "articolato in tre macro-tipologie: il monitoraggio di avanzamento, il monitoraggio di processo, il monitoraggio ambientale". Da tale attività emerge che al 31/12/2019, le azioni previste dai PdS risultano essere principalmente ultimate (38%); a seguire il 21% si trova ancora in fase di pianificazione e il 18% in realizzazione. Le restanti azioni si trovano in fase di autorizzazione (18%) e in concertazione (11%);
- le azioni operative previste dal PdS 2021 sono 77, di cui 22 appartenenti alla categoria di funzionalizzazione, 53 relative a nuove infrastrutturazioni e 2 sono azioni di demolizione;
- viene descritto l'approccio metodologico che si intende adottare nelle diverse fasi della valutazione. Tale approccio risulta condivisibile, ma va calibrato rispetto alle azioni specifiche previste dal Piano;
- viene riportata una sintetica disamina dei principali strumenti di pianificazione nazionale e regionali, interagenti con il PdS; in particolare l'analisi di coerenza esterna viene svolta sia rispetto agli strumenti di pianificazione del settore energetico che a quelli di sostenibilità ambientale;
- sono richiamati gli strumenti che indicano le politiche di sostenibilità ambientale di riferimento, sia internazionali che nazionali; sono indicati "gli obiettivi ambientali" classificati secondo "tematiche strategiche" quali:
 - sviluppo sostenibile e ambiente;
 - biodiversità, flora e fauna;
 - popolazione e salute umana;
 - rumore;
 - suolo e acque;
 - qualità dell'aria e cambiamenti climatici;
 - beni materiali, patrimonio culturale, architettonico e archeologico, paesaggio;
 - energia.

Per ciascuna tematica strategica, vengono indicati i relativi obiettivi di sostenibilità ambientale, sia a carattere generale (OAGn) che specifico (OASn);

- nell'ambito della "caratterizzazione ambientale" si fa riferimento ad alcune "categorie" quali: *patrimonio naturale, patrimonio culturale e paesaggistico, sistema insediativo, criticità ambientali* all'interno delle quali risultano analizzati alcuni "elementi" specifici tesi ad individuare aree vincolate e/o soggette a particolari norme e criticità; tale caratterizzazione, descritta nell'Allegato II, è riferita alle singole aree di intervento;
- in merito alla "metodologia di valutazione dei potenziali effetti" viene dichiarato il seguente percorso logico: "*partendo dalle azioni operative previste dai PdS, al fine di soddisfare gli obiettivi sia a carattere tecnico-funzionale che ambientale, sono stati individuati dapprima i relativi fattori causali e in seguito i potenziali effetti generati e la loro valenza*" Tale metodologia interessa le sole azioni operative e restituisce una parziale valutazione degli effetti. In particolare l'esame dell'All. 5: "*La stima*

degli effetti ambientali” evidenzia che per ciascun intervento sono presi in considerazione *indicatori di sostenibilità non territoriali ed indicatori di sostenibilità territoriali*. Gli stessi non risultano esaustivi ed idonei a rappresentare gli effettivi impatti sulle diverse componenti ambientali e territoriali (suolo, agenti fisici, energia, rifiuti etc.);

- con riferimento alle misure di mitigazione/compensazione, si riportano alcuni accorgimenti progettuali (con riferimento alla definizione del tracciato, alle specifiche tecniche delle strutture e alla gestione della fase di cantiere) che Terna adotta nei suoi progetti; non vi è alcun riferimento specifico alle misure da adottare per ridurre /compensare gli specifici impatti negativi che emergono in fase di valutazione, demandandole alle successive valutazioni di impatto ambientale;
- In merito al monitoraggio degli interventi/azioni pianificati dai PdS questo è strutturato secondo tre macro tipologie, a loro volta suddivise in:
 - monitoraggio di avanzamento:
 - monitoraggio di avanzamento complessivo,
 - monitoraggio di avanzamento PdS specifico,
 - monitoraggio di processo;
 - monitoraggio ambientale:
 - monitoraggio ambientale complessivo,
 - monitoraggio del perseguimento degli obiettivi,
 - monitoraggio ambientale PdS specifico (distinto nel monitoraggio di sostenibilità territoriale e non territoriale).

Gli indicatori del monitoraggio, inseriti nell'allegato IV al Rapporto Preliminare, non risultano essere esaustivi per monitorare i possibili impatti significativi derivanti dalle azioni di Piano. Il set di indicatori presentato, così come evidenziato per la “Caratterizzazione ambientale”, non è riferito a tutte le componenti ambientali/territoriali presumibilmente interessate dalle azioni del Piano.

- Si illustra la metodologia con cui sarà effettuata la valutazione delle possibili interferenze sui siti appartenenti alla Rete Natura 2000.

Sulla base di quanto sopra espresso si ritiene pertanto che le informazioni da includere nel Rapporto Ambientale debbano essere conformi a quanto elencato nell'allegato VI del citato Decreto e tali da garantire:

- la coerenza tra gli obiettivi del PdS 2021 e gli obiettivi degli altri pertinenti piani/programmi analizzati. Si evidenzia, per la regione Campania, la necessità di aggiornare il riferimento a "strumentazioni urbanistiche e territoriali" (a titolo esemplificativo si segnala che il Piano Energetico Ambientale della Regione Campania è stato approvato con delibera di Giunta Regionale n. 377 del 15/07/2020 e con presa d'atto con decreto della DG 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive n. 353 del 18/09/2020);

- l'efficace rappresentazione dello stato attuale dell'ambiente considerando nel R.A. tutte le componenti ambientali e territoriali ritenute pertinenti alla tipologia, alla localizzazione e alla dimensione degli interventi realizzati - autorizzati – proposti o da modificare e/o demolire. A tale proposito, condividendo l'approccio metodologico/analitico, illustrato nel Rapporto Preliminare e volto a descrivere la caratterizzazione di porzioni territoriali e cioè di "(...) *aree di studio individuate per ciascuna tipologia di azione operativa e di opera prevista dai PdS*" si consiglia di evidenziarne "criticità e peculiarità" trattando le diverse componenti ambientali/territoriali (acqua, aria, agenti fisici, rifiuti, rischi naturali, etc.);
- la valutazione degli effetti delle singole azioni sulle tematiche individuate (la valutazione potrà essere di tipo qualitativo e/o quantitativo a seconda della disponibilità dei dati ufficiali rilevati per ogni matrice ambientale e territoriale interessata). In particolare si evidenzia che, come già indicato per l'analisi di contesto, anche nella fase di valutazione si fa riferimento solo ad alcune "categorie ambientali" quali: *patrimonio naturale - culturale e paesaggistico, sistema insediativo, criticità ambientali* a cui si aggiunge la *qualità della vita dei cittadini* e pertanto si consiglia di valutare l'opportunità di considerare anche altri aspetti ambientali/territoriali che potrebbero essere interessati dall'attuazione del piano (agenti fisici, rischi naturali ed antropogenici, rifiuti etc.). Si segnala l'opportunità di valutare gli effetti connessi all'attuazione delle Azioni Gestionali che sebbene immateriali possono determinare specifici impatti sulle diverse componenti ambientali/territoriali. Grande attenzione va posta nella trattazione della delicata questione della "sommatoria degli effetti" in cui vanno compresi non solo gli impatti legati all'attuazione del PdS 2021 sul territorio, ma anche quelli che scaturiscono dai precedenti Piani di Sviluppo;
- la predisposizione di un apposito capitolo (relazione o studio d'incidenza), redatto da idonei professionisti, secondo le indicazioni riportate nell'allegato G del DPR 357/1997 e s.m.i. e nelle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 303 del 28.12.2019), finalizzato ad analizzare e valutare gli effetti, diretti ed indiretti, che l'attuazione del Piano potrà potenzialmente indurre sui siti della rete Natura 2000 e sul relativo sistema ecologico ad esso funzionalmente connesso. Si segnala inoltre l'opportunità di fornire indicazioni riguardo alle Valutazioni di Incidenza che dovessero rendersi necessarie in attuazione delle singole azioni previste, nel momento in cui saranno definite le aree di intervento;
- in riferimento al monitoraggio, una selezione di indicatori che, in coerenza con la scelta delle componenti ambientali/territoriali considerate in fase di analisi e valutazione degli effetti, siano idonei a:
 - verificare l'attuazione e l'efficacia dei nuovi interventi e di quelli riferiti ai precedenti Piani;
 - descrivere qualitativamente/quantitativamente gli effetti delle azioni del Piano sui sistemi ambientali e territoriali interessati e di monitorare la sommatoria degli effetti a livello di area vasta/regionale/nazionale;
 - fornire orientamenti per il successivo PdS.



- l'elaborazione della sintesi non tecnica, che illustri il modo con cui le considerazioni ambientali sono state integrate nel Piano, come si è tenuto conto dei pareri espressi e dei risultati delle consultazioni sul Piano e sul RA e le misure adottate in merito al monitoraggio.

In conclusione tanto si osserva al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale.

Tecnico Istruttore
arch. Paola Catapano

Firmato digitalmente da: Paola Catapano
Organizzazione: A.R.P.A. CAMPANIA/07407530638
Data: 05/04/2022 15:19:06

Tecnico Istruttore
arch. Antonietta Coraggio

Firmato digitalmente da: Antonietta Coraggio
Organizzazione: A.R.P.A. CAMPANIA/07407530638
Data: 05/04/2022 15:03:52

Tecnico Istruttore
arch. Caterina d'Alise

Firmato digitalmente da: Caterina D'Alise
Organizzazione: A.R.P.A. CAMPANIA/07407530638
Data: 05/04/2022 15:27:59

Tecnico Istruttore
dott.ssa Antonella Loreto

Firmato digitalmente da: Antonella Loreto
Organizzazione: A.R.P.A. CAMPANIA/07407530638
Data: 05/04/2022 15:53:03

Da: direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it
Inviato: giovedì 7 aprile 2022 08:31
A: va@pec.mite.gov.it; mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it; dgmereen.div04@pec.mise.gov.it; autorizzazionieconcertazione@pec.terna.it
Oggetto: Prot.N.0020787/2022 - ISTRUTTORIA VAS _PDS TERNA_TRASMISSIONE OSSERVAZIONI
Allegati: Istruttoria VAS_terna 2022_art 13 comma 1_trasmissione.pdf.p7m; terna2021_art 13 comma_1_istruttoria_firme AC_PC_CdA.pdf; Istruttoria VAS_terna 2022_art 13 comma 1_nota soac.pdf.p7m; Copia con segnatatura Prot.N.0020787-2022.pdf